



C.G.I.L.-F.P. Piazza Viminale 00184 - Roma Tel. 06/465.25657 Fax 06/482.6017

C.I.S.L.-F.P.S. Via Lancisi,25 00161 - Roma Tel. 06/44007416 Fax 06/44007417

U.I.L.-P.A. Piazza Viminale 00184 - Roma Tel. 06/465.25905 Fax 06/487.1073

Roma, 23 marzo 2007

A Carlo PODDA
Segretario Generale Cgil Fp

A Rino TARELLI
Segretario Generale Cisl Fp

A Salvatore BOSCO
Segretario Generale UIL Pa

Carissimi,

come noto, a seguito di un accordo che abbiamo raggiunto con il Ministero dell'Interno nel luglio 2004, nella nostra Amministrazione sono transitati 300 lavoratori pubblici, provenienti anche da altri comparti contrattuali.

I lavoratori interessati, in caso di mobilità volontaria tra Amministrazioni pubbliche, hanno diritto a conservare il miglior trattamento economico in godimento nell'Ente di provenienza (ovviamente, soltanto le voci fisse e ricorrenti), sotto forma di assegno *ad personam*.

Questa era la regola che conoscevamo fino a pochi giorni fa. Dall'8 marzo scorso, invece, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, non è più così.

Nel trasmettere in copia il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze espresso a seguito di uno specifico quesito richiesto dall'Amministrazione dell'Interno, vi chiediamo di valutare l'opportunità di assumere un'iniziativa formale nei confronti del Dipartimento della Funzione Pubblica, in quanto – come si legge nella parte finale della citata nota della Ragioneria – è stato richiesto anche il loro avviso.

E poi accusano il Sindacato confederale che i lavoratori pubblici non si spostano di ufficio: certo, se questo significa che devono perdere anche una parte del loro trattamento economico !

Con un cordiale saluto

Lino Ceccarelli, Paolo Bonomo, Enzo Candalino